



FONDO PENSIONI SICILIA

**SERVIZIO 6
RISCATTI, RICONGIUNZIONI**

OGGETTO: RISCATTO LAUREA AI FINI DI QUIESCENZA

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTO l'art. 15 della L.R. 14 maggio 2009 n. 6, con il quale è stato istituito il Fondo Pensioni

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 23 dicembre 2009 n. 14, con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione dell'art. 15 della L.R. 14 maggio 2009, n. 6, nonché il Decreto Presidenziale 132 dicembre 2019 n. 22, recante modifiche al Decreto Presidenziale 14/2009, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 56, supplemento ordinario n. 1, di pari data;

VISTE le norme in materia di trasparenza e di pubblicità delle attività amministrative, in particolare l'art.68 comma 5, L.R. 21/2014 così come sostituita dall'art.98 comma 6 della L.R.9/2015;

VISTO il testo coordinato delle norme di contabilità di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97 con le modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Regione 29 maggio 2006, n.729 concernente il regolamento di contabilità finanziaria pubblica, introdotto dall'art.178, comma 4, della legge regionale del 22 dicembre 2006 n.19 e successive modifiche ed integrazioni, per gli enti pubblici sottoposti a vigilanza e controllo della Regione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s. m. i;

VISTA il regolamento di contabilità dell'Ente approvato dall'Amministrazione Vigilante, con nota del Servizio 11 del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale prot. n.25586 del 12 marzo 2021;

VISTO il Decreto Presidenziale nr. 84/Serv.1°S.g. del 10 marzo 2022, con il quale è stato confermato il direttore del Fondo Pensioni dott. Nasca Filippo;

VISTO il D.D.G. n. 1277 del 14/03/2023 con il quale è stato conferito al dott. Antonino Belcuore l'incarico di reggenza ad interim del Servizio 6 "Riscatti, Ricongiunzioni, Totalizzazione e Cumulo" a decorrere dal 09 marzo 2023;

VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 ed il triennio 2024-2026 adottato con delibera n.1 del 09 gennaio 2024 del Commissario Straordinario con i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, ed in via definitiva, con Delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) n.1 del 25 gennaio 2024, su

parere favorevole del Collegio dei Sindaci;

VISTA la nota prot. n. 11937 del 06 febbraio 2024 con la quale l'Amministrazione Vigilante ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 ed il triennale 2024-2026 del Fondo Pensioni Sicilia;

VISTA la Legge Regionale del 09/05/1986 n. 21, art. 10;

VISTO il D.P.R. 29/12/1973 n. 1092;

VISTA l'istanza del 29/10/2003, con la quale il sig. Modica Stefano, nato a [REDACTED] il [REDACTED] chiede il riscatto della Laurea in Scienze Geologiche, ai fini di quiescenza;

VISTO il certificato, rilasciato dall'Università degli Studi di Catania, dal quale si evince che il sig. Modica Stefano è stato immatricolato nell'anno accademico 1986/87;

VISTI la Dichiarazione dei servizi resi, ai sensi dell'art. 145 del D.P.R. 1092/73;

VISTA la posizione economica alla data dell'istanza;

RITENUTO di poter ammettere a riscatto ai fini di Quiescenza la Laurea in Scienze Geologiche, per gli anni accademici dal 1986/87 al 1990/91, il periodo non coincidente con altri versamenti contributivi, pari ad Anni 2 e Mesi 9;

RITENUTO altresì, che il contributo di riscatto è stato determinato in € [REDACTED] in base agli elementi valutati alla data di presentazione dell'istanza, che si riportano nel prospetto contabile parte integrante del presente decreto;

VISTA la nota n. 26617 del 13/09/2024 del Fondo Pensioni Sicilia relativa alla comunicazione dell'onere;

VISTA la nota n. 30488 del 16/10/2024 relativa all'accettazione dell'onere da versare,

DECRETA

Per quanto espresso in premessa, al sig. **MODICA STEFANO** nato a [REDACTED] il [REDACTED], è consentito il **riscatto ai fini di Quiescenza della Laurea in Scienze Geologiche**, per gli anni accademici dal 1986/87 al 1990/91, dei periodi non coincidenti con altri versamenti contributivi, pari ad **Anni 2 e Mesi 9**, con **onere a carico dell'interessato pari ad € [REDACTED]**;

Art. 1 Il contributo di riscatto di cui all'articolo precedente, è così ripartito:
- € [REDACTED] **rateizzato** in 33 mensilità di € [REDACTED] la prima ed € [REDACTED] le successive 32, che verranno trattenute dall'amministrazione di appartenenza sugli emolumenti erogati a decorrere dal secondo mese successivo alla data di notifica del presente decreto;

Art. 2 - € [REDACTED] **a saldo** che dovrà essere versato dall'interessato in unica soluzione, entro 60 giorni dalla scadenza del periodo di rateizzazione;

Art. 3 Gli importi, come sopra ripartiti, dovranno essere versati sul Conto corrente bancario intestato al **FONDO PENSIONI SICILIA** (codice ente 9051986), presso il Banco di Sicilia - GRUPPO UNICREDIT s.p.a., Agenzia n. 22101 "Palermo Da Vinci" contraddistinto come "**CONTRATTO 2 - CONTRIBUZIONE REGIONALE**" ed identificato dalla coordinate bancarie:
IBAN: IT 13 J 02008 04686 000101283672

con imputazione sul capitolo 112103, con la causale "Riscatto Corso di Laurea ai fini di quiescenza".

Art. 4 L'importo di € [REDACTED], ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1, 2 e 3 del presente provvedimento, è accertato in conto competenze per l'Esercizio Finanziario dell'anno in corso, a valere sul capitolo in entrata del Bilancio del Fondo Pensioni Sicilia 112103 "Contributi di Riscatto e Ricongiunzione ai fini pensionistici dovuti da istituti previdenziali e dal personale regionale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della L.R. 9 maggio 1986 n. 21 (c.d. Contratto 2)";

Art. 5 Il presente decreto sarà notificato all'interessato, ai Servizi 1 e 2 del Dipartimento della Funzione Pubblica e al Servizio 5 Ragioneria di questo Fondo Pensioni Sicilia, per il seguito di competenza.

Art. 6 Il presente provvedimento sarà trasmesso al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Fondo Pensioni Sicilia per l'assolvimento dei relativi obblighi stabiliti dall'art. 68, comma 5, della L.R. n. 21/2014, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. n.9/2015, e dall'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

Art. 7 Avverso il provvedimento è possibile ricorrere in via amministrativa e/o giurisdizionale innanzi agli organi competenti nei termini previsti dalla legge, decorrenti dalla data di notifica dello stesso.

Il Dirigente del Servizio ad interim

(Antonino Belcuore)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.